Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME (CZ)

LOTTO L1 - Sviluppo aerostazione passeggeri
CUP: H84G22000030009
LOTTO L2 - Interventi per la security e la digitalizzazione
CUP: H86I22000390002
LOTTO L6 - Potenziamento delle reti di sottoservizi e impianti tecnologici
CUP: H84G22000060009

PROGETTO ESECUTIVO

LOTTI L1, L2, L6

RELAZIONE DI OTTEMPERANZA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE Raggruppamento Temporaneo di Professionisti		
	Direttore Tecnico e Responsabile integrazione prestazioni specialistiche: ing. Filippo Busola Geologia: dott. Emanuele Fresia Progettazione idraulica: ing. Alessandro Cacciatori Project Manager: ing. Emanuela Perina CSP: arch. Elisabeth Foroni	Direttore Tecnico: ing. Giambattista Parietti Progettazione Specialistica Impianti: ing. Marco Bergami P.I. Daniele Togni ing. Enrico Facchinetti
AERTEC	VALLE 3.0	incide
Direttore tecnico: ing. Aeronautico Carlos Berenguer López Responsabile sistemi di trasporto: ing. Pedro Tena Calderón	Direttore tecnico: arch. Emanuela Valle Progettazione architettonica: arch. Maria Camilla Valle arch. Leonardo Giovannozzi	Direttore tecnico e progettazione strutturale: ing. Gianluca Vallerini Coordinatore progettazione strutture: ing. Matteo Pagnozzi

CODICE ELABORATO								REVISIONE		
Fase	Lotto	Ambito	Disciplina	Tipo	Numero	Rev	Scala	Id.	Data	Descrizione
E	LL	00	VIA	RE	90	B		A	Luglio 2025	Recepimento indicazioni ENAC
								B	Luglio 2025	Recepimento indicazioni Stazione Appaltante
								C		
								D		
NOME FILE: AI015P-E-LL-00-VIA-RE-90-B.docx								REDAZIONE:	RTP. Rif: ing. E. Perina	Technital S.p.A.

Visto del Committente: **Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.**

INTERVENTO FACENTE PARTE DEL	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	IL POST HOLDER DI AREA:
Contratto Istituzionale di Sviluppo "CIS VOLARE"	ing. Ferdinando Saracco	OPERATIONAL SERVICES MANAGER: Emilio Parrilla PASSENGER EXPERIENCE MANAGER: Sabrina Mileto PH PROGETTAZIONE: Ferdinando Saracco

Approvazione **ENAC:**

1. PRESCRIZIONI DEL DECRETO VIA

Nella seguente tabella si raffrontano le singole prescrizioni contenute nel decreto VIA 219 del 21/10/2015 e, qualora applicabili ai lotti oggetto della presente progettazione, le azioni da compiere in fase costruttive o compiute in fase di progettazione per l'ottemperanza.

1.1. Sez. A) *Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS (v. Parere 1828 del 03/07/2015)*

QUADRO PROGETTUALE	
1. in fase di progettazione esecutiva si dovrà provvedere alla predisposizione dei progetti afferenti agli interventi di inserimento paesaggistico, con riferimento sia alla naturalizzazione, sia allo spostamento di un tratto del canale Manchetta, sia ai percorsi ciclopedonali, dei quali si dovrà provvedere alla realizzazione entro il completamento degli interventi previsti dal PSA;	La prescrizione non è pertinente ai lotti in esame L1, L2, L6 bensì di altro lotto all'interno del Masterplan.
2. nel progetto esecutivo si dovrà preferire il conferimento dei materiali di risulta ad impianti di recupero piuttosto che a discarica;	E' stato preferito ove possibile il riutilizzo ed il conferimento dei materiali in esubero a impianti di recupero come si evince dalla Relazione Generale AI015P-E-LL-00-GEN-RE-01 e dalla Relazione di Gestione Materie AI015P-E-LL-00-GEO-RE-10
3. nella progettazione esecutiva degli edifici si dovrà tener conto di misure per l'efficientamento energetico;	Come si evince dagli elaborati architettonici e strutturali, la progettazione ha ideato un ribassamento centrale il terminal partenze, che riduce la quota del perimetro dell'involucro al centro dell'edificio, produce una diminuzione delle volumetrie interne di circa un terzo di quelle che si otterrebbero se tale riduzione non avesse luogo. I vantaggi sono di ordine ambientale, con la riduzione delle emissioni e del consumo energetico dell'edificio e di ordine economico, dovuta alla riduzione dei relativi costi di gestione; inoltre la presenza del mezzanino al centro del fabbricato crea due fronti longitudinali che raddoppiano i fronti vetrati che illuminano le due hall landside e airside. L'apporto considerevole di illuminazione naturale riduce ulteriormente i consumi energetici. Come si evince dagli elaborati impiantistici, tutti gli impianti elettrici e meccanici a servizio degli edifici sono scelti e dimensionati in base a criteri di contenimento dei consumi energetici. Inoltre, come si evince dagli elaborati idraulici ed in particolare dalla tavola AI015P-E-L6-00-IDR-DI-02 è stata prevista una Vasca di raccolta acque meteoriche. La vasca è stata inserita in progetto in un'ottica di sostenibilità ed efficientamento energetico dell'aeroporto, con l'obiettivo di ridurre i consumi idrici e quindi aumentare il riutilizzo delle acque meteoriche.
4. dovrà essere presentata una relazione che descriva la gestione dei rifiuti in ambito aeroportuale e ne preveda il miglioramento nel rispetto delle priorità della gerarchia indicata all'art. 179 del D.Lgs 152/06;	Per quanto riguarda la gestione durante l'esercizio dell'aeroporto, la relazione sarà prodotta dal gestore dell'infrastruttura. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti durante la costruzione delle opere di cui al presente progetto, si rimanda alla relazione di gestione materie AI015P-E-LL-00-GEO-RE-10.
5. dovrà essere presentato il piano di utilizzo terre ex art.	

186 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii prima dell'inizio dei lavori con particolare riferimento al "Tronchetto".	Si rimanda alla fase esecutiva come prescritto. L'intervento in oggetto non riguarda l'area relativa al "Tronchetto"
QUADRO AMBIENTALE	
Qualità dell'aria: *6. dovranno essere applicate le misure di mitigazione in fase di cantiere previste nello SIA e verificata la necessità di eventuali altre, come barriere filtro mobili;*	Le misure di mitigazione, così come il piano di monitoraggio dell'aria, sono descritte nel SIA e rientrano tra gli oneri dell'appaltatore.
Clima acustico*:* *7. in fase di esecuzione dei lavori si dovranno adottare schermature acustiche provvisorie laddove sulla base di rilievi fonometrici di cantiere, si riscontrino situazioni di disturbo presso i recettori;* *8. a seguito di specifici rilievi da eseguirsi durante l'esercizio dello scalo, qualora da questi dovessero essere confermate le previsioni degli studi presentati, che evidenziano un superamento del livello Lva di 65dB, i ricettori contrassegnati dallo SIA con i numeri 5 e 6 dovranno essere oggetto di risanamento acustico da parte del proponente;*	Le misure di mitigazione prescritte rientrano tra gli oneri dell'appaltatore le prime e del gestore le seconde – in corso d'opera.
Acque*:* *9. in fase di progettazione esecutiva si dovrà verificare:* *1) la eventuale necessità di percentuale di aggottamento delle acque* *2) l'utilizzo della prevista tecnologia CFA o di fanghi polimerici biodegradabili laddove la falda è interessata dalla costruzione di manufatti con fondazioni profonde;* *10. in fase di progettazione esecutiva gli interventi da effettuarsi in corrispondenza dei corsi d'acqua dovranno recepire le indicazioni dell'Autorità idraulica competente;* *11. tutti i progetti esecutivi di gestione/trattamento acque dovranno essere assoggettati a verifica di ottemperanza presso il Ministero Ambiente;*	9.1 Le scelte progettuali sono state tali da evitare lo scavo al di sotto della quota di falda. Non vengono realizzati nuovi piani interrati. Tuttavia, in considerazione della possibile variazione stagionale della quota della falda, per la realizzazione delle vasche interrate, che avviene entro palancolato perimetrale di sostegno delle terre e di controllo della filtrazione, sono state cautelativamente previste in computo metrico estimativo delle pompe di aggottamento per la raccolta delle acque affioranti il fondo scavo che si prevedono di volumi modesti. 9.2 La progettazione ha confermato la tecnologia CFA per l'esecuzione dei pali di fondazione come si evince dagli elaborati strutturali del terminal partenze e dalla relazione geotecnica AI015P-E-LL-00-GEO-RE-02. 10 L'intervento non è posto in corrispondenza di corsi d'acqua. Lo scarico delle acque meteoriche avviene nel canale Manchetta così come allo stato attuale. Come miglioria il progetto introduce il trattamento delle acque meteoriche prima del recapito (si richiamano in proposito l'elaborato grafico AI015P-E-L6-00-IDR-DI-03 e la relazione idraulica AI015P-E-L6-00-IDR-RE-01. L'autorità del Bacino è stata coinvolta nella conferenza dei servizi relativa al Masterplan approvato e non ha espresso parere. Nella Relazione generale di progetto esecutivo AI015P-E-LL-00-GEN-RE-01 è stata verificata la conformità del progetto al "Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao e delle correlate Misure di Salvaguarda", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino con Delibera n.2 del 24/10/2024; *In particolare la Relazione generale del*

	Progetto esecutivo riporta: Dalla consultazione della carta della Pericolosità Idraulica, l'area oggetto di intervento è classificata come intervento di pericolosità P1. Come da Art. 14 delle norme tecniche d'attuazione/misure di salvaguardia dell'AdbD, nelle aree a pericolosità P1 (Tr=500 anni) sono consentiti tutte le attività e gli interventi ammessi per le aree P3 e P2, tra cui, lettera d) del comma 3 dell'Art. 12 Disciplina delle aree a pericolosità P3, che si riporta: ogni altra opera che sia dichiarata, dall'Ente preposto, pubblica o di interesse pubblico, riferita a servizi dichiarati essenziali e non delocalizzabili sempreché non modifichi le condizioni di pericolosità dell'area costituendo ostacolo al libero deflusso o riduzione dell'attuale capacità d'invaso, che non preveda la presenza continuata di persone e che vengano adottate misure di mitigazione della vulnerabilità; Inoltre, per tali aree a pericolosità P1 non è previsto il parere di compatibilità dell'AdBD. 11 Recepito – in atto
Vegetazione, fauna ecosistemi e aree protette *12. in riferimento alle misure da mettere in atto per evitare fenomeni di bird striking, al fine di valorizzare al contempo gli aspetti vegetazionali, in fase di progettazione esecutiva si dovrà provvedere ad uno studio relativo alla scelta di idonee essenze da mettere a dimora;* *13. in riferimento alla realizzazione dei nuovi interventi vegetazionali:* *a) le operazioni dovranno essere eseguite da tecnici specializzati, dovranno essere predisposti capitolati di appalto nei quali saranno indicate tutte le azioni, riferite sia alla realizzazione sia alla gestione degli interventi;* *b) per la produzione delle specie arbustive ed arboree autoctone si dovrà far ricorso all'approvvigionamento del materiale genetico ecotipico, privilegiando vivai specializzati che trattino materiale di propagazione autoctono certificato; qualora tale condizione non fosse attuabile nel territorio regionale, dovrà essere predisposta un'idonea struttura vivaistica con certificazione di utilizzo di materiale da propagazione locale;* *c) gli interventi dovranno essere supportati da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;*	La prescrizione riguarda la fase di progetto esecutivo e costruttiva di altri Lotti nell'ambito del Masterplan aeroportuale, non oggetto del presente progetto.
Piano di monitoraggio ambientale *14. Entro sei mesi dal decreto VIA dovrà essere presentato il progetto operativo del Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà trattare tutti gli aspetti già trattati nel PMA ed essere integrato in relazione a:* *a) ambiente idrico superficiale: i parametri da monitorare dovranno essere definiti fra quelli ricompresi nella Tabella 3 "Valori limite di emissione in acque superficiali ed in fognatura" del D.Lgs. 152/2006 e smi - Parte Terza Allegato 5 e dovranno essere descritte le metodiche di monitoraggio;*	Prescrizione riferita alla gestione aeroportuale, non direttamente al progetto in argomento.

b) ambiente idrico sotterraneo: dovrà essere previsto il monitoraggio della falda sia in termini qualitativi sia quantitativi e dovranno esserne descritte le metodiche; *c) dovranno essere previste idonee procedure che indichino le azioni da intraprendere nel caso in cui in corso d'opera o al loro termine dovessero verificarsi degli effetti imprevisti, negativi sulla componente indagata o qualora gli interventi di mitigazione non dovessero ottenere i risultati previsti;* *d) dovrà essere prevista una banca dati georeferenziata per il contenimento dei dati di monitoraggio, da cui estrarre report informativi*	

1.2. Sez. B) Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

NOTA: A riguardo, si riporta che in fase di Revisione e aggiornamento del progetto “Piano di Sviluppo Aeroportuale 2021-2027” SACAL, in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA in merito, ha richiesto il Nulla Osta ed è stato acquisito il parere favorevole del MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE, con prescrizioni. Pertanto nei paragrafi successivi sono riportate, prima (per completezza), le *prescrizioni del Dec VIA (testo in corsivo*) ma successivamente le prescrizioni del Parere favorevole del Ministero della Cultura MIC-SABAP 8858 del 25/11/2024 (testo sottolineato) e le risposte di ottemperanza.

--- Dal Dec VIA ---

1. Sotto il profilo della tutela archeologica:

1.1. in corrispondenza delle aree che da progetto verranno sottoposte a movimento terra dovrà essere prevista un'indagine archeologica preventiva consistente in scavi da eseguire con metodo archeologico-stratigrafico. Dette indagini, il cui esito potrà comportare variazioni dell'architettonico previsto, dovranno essere esaustive e raggiungere lo strato vergine, entro l'area di sedime delle strutture previste da progetto, da effettuarsi a mano tramite personale specializzato;

1.2. in considerazione della delicatezza del lavoro, sarà necessario avvalersi di un tecnico rilevatore e di un archeologo professionista di adeguata formazione nel campo della ricerca archeologica in possesso, salvo quanto precisato al riguardo nel parere della competente Direzione Generale Archeologia del MiBACT, dei titoli previsti dal D.M. MiBACT 20 marzo 2009, n. 60, con l'incarico di posizionare l'area dell'intervento· e di elaborare i rilievi di ogni emergenza antica rintracciata;

1.3. dette indagini dovranno mirare alla lettura puntuale delle stratigrafie alla documentazione ed allo studio dei reperti eventualmente rinvenuti. L'archeologo professionista dovrà redigere la relativa documentazione dello scavo stratigrafico (giornale di scavo, schede UUSS riprese fotografiche, relazione finale, ecc), mentre il tecnico-rilevatore avrà cura di effettuare un

accurato posizionamento e rilievo archeologico con sistema GIS dell'area dell'intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, riprese fotografiche e fotomosaico);

1.4. al termine delle indagini archeologiche, le eventuali emergenze individuate dovranno in ogni caso essere conservate e valorizzate secondo le prescrizioni che verranno appositamente impartite dalla competente Soprintendenza di settore, con cui dovrà essere anche progettata una pannellistica da esporre all'interno della struttura aeroportuale ed una pubblicazione a carattere scientifico-divulgativo;

1.5. soltanto al termine di ciascuna procedura di verifica preventiva la Soprintendenza competente di settore rilascerà un nulla-osta che potrà comunque prevedere un'assistenza archeologica continua nel corso di tutte le successive altre fasi di cantiere;

1.6. l'intera procedura sarà condotta sotto la direzione scientifica della Soprintendenza competente di settore, che si avvarrà del funzionario archeologo del competente· Ufficio Territoriale, a cui dovranno essere consegnati tempestivamente i reperti eventualmente recuperati nel corso delle attività archeologiche, nonché tutta la relativa documentazione (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, riprese fotografiche, schedatura reperti, relazione finale);

1.7. l'esito positivo di dette indagini potrà comportare eventuali variazioni di progetto che verranno indicate dalla competente Soprintendenza di settore;

2. Sotto il profilo della tutela paesaggistica:

2.1. la piantumazione di essenze arboree sempreverdi lungo il torrente Cantagalli deve interessare tutto il percorso ed essere estesa su tutte e due i lati;

2.2. l'area prospiciente il nuovo aerotel, l'area destinata a parcheggi e la viabilità interna vengano attrezzate con una più folta piantumazione di alberature a medio ed alto fusto;

2.3. il progetto della nuova aerostazione passeggeri venga ulteriormente sviluppato con particolare riferimento alla soluzione compositiva/funzionale ed architettonica che approfondisca il rapporto del prospetto sul land-side con le strutture in affiancamento del viadotto di accesso in quota al livello partenze e la sistemazione degli spazi a terra (sottoviadotti ed area antistante);

2.4. la struttura della copertura in legno lamellare della nuova aerostazione passeggeri venga rivestita adottando soluzioni che assicurino una continuità stilistico-estetica con le strutture esistenti e progettate;

2.5. i progetti esecutivi degli interventi del piano di sviluppo aeroportuale vengano sottoposti alla valutazione della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio del MiBACT e della competente Soprintendenza di settore per il nulla-osta definitivo.

--- Dal Parere MIC ---

ASPETTI PAESAGGISTICI

1) Dovranno necessariamente essere previste delle specie arboree autoctone a mitigazione ed ornamento degli spazi architettonici esterni avendo cura di definirne qualitativamente e sulla base di una apposita relazione agronomica, i futuri progetti esecutivi;

   Ottemperanza: Già nel documento "Relazione Paesaggistica – Interventi su alberature interferenti – CIS L1 e L3", a cura dell'Ente gestore, venivano individuati i caratteri paesaggistici e i sistemi di interesse naturalistico. Dal confronto con le opere a realizzare sono state individuate le alberature interferenti e riportati gli interventi predisposti per ognuno degli ambiti, nel rispetto e compatibilità con le disposizioni di tutela.

2) Le pavimentazioni impermeabili dovranno essere limitate al minimo necessario a soddisfare le funzionalità degli spazi e i requisiti normativi. I nuovi percorsi esterni secondari dovranno essere realizzati con materiale compatibile al contesto paesaggistico tutelato, atto anche a garantire la giusta permeabilità del terreno, adottando soluzioni tipo soluzione "erborella". Inoltre, dovrà essere opportunamente prevista della vegetazione autoctona arbustiva sempreverde. A tal proposito, dovranno essere previsti dei sistemi drenanti il tutto da sottoporre per approvazione nei futuri livelli di progettazione attraverso uno studio dettagliato e graficizzato;

   La prescrizione è relativa in particolare al lotto L3 non oggetto del presente progetto.

3) Stante la rilevanza del progetto, le facciate opache di chiusura per cui è prevista una tamponatura con finitura ad intonaco bianco, dovranno essere invece caratterizzate da delle soluzioni estetiche maggiormente incisive che saranno assentite da questo Ufficio successivamente su apposita proposta progettuale;

   Ottemperanza: il progetto architettonico ha tenuto in considerazione la prescrizione caratterizzando l'edificio con un gioco cromatico sobrio e variegato rappresentato nei rendering grafici e nella relazione paesaggistica AI015P-E-L1-00-PAS-RE-01-C successivamente inviati alla Soprintendenza per assenso.

ASPETTI ARCHEOLOGICI

Tutti gli interventi di scavo e movimento terra dovranno essere effettuati sotto la continua assistenza in corso d'opera di archeologi di 1^ fascia (cioè in possesso di laurea specialistica o quadriennale vecchio ordinamento + titolo di specializzazione/perfezionamento oppure dottorato di ricerca oppure master di II livello + 12 mesi di attività pratica cioè 252 giorni di esperienza professionale) e/o archeologi di 2^ fascia (in possesso di laurea specialistica o quadriennale v.o. + 12 mesi cioè 252 giorni di esperienza professionale o curriculare) pur sempre sotto coordinamento di un archeologo di prima fascia e/o eventualmente di terza fascia purché affiancato durante le attività da un archeologo di prima fascia a norma del D.M. 244/2019 e allegato 2, svolti sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, finalizzati a verificare le interferenze di natura archeologica. In caso di rinvenimenti (stratigrafie e strutture antiche) sarà cura della committenza segnalarli

tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004 e detterà le ulteriori eventuali prescrizioni, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine, scavo archeologico stratigrafico in corso d'opera, e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di almeno un tecnico- con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica, che avrà l'incarico di posizionare, georeferenziare e individuare catastalmente l'area dell'intervento, nonché di elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, ecc.) e il cui CV dovrà essere valutato ai fini del possesso dei requisiti secondo la normativa vigente e trasmesso tempestivamente allo scrivente ufficio; tale attività potrà essere espletata anche dall'archeologo incaricato dalla sorveglianza se in possesso dei medesimi requisiti. Nel caso fosse necessario, i professionisti dovranno essere affiancati da un antropologo e da un paleobotanico. Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione scientifica (giornale di scavo, documentazione fotografica, relazione finale ed eventuali schede UUSS e UUSSMM, elenchi dei materiali e delle cassette, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche. Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, il professionista incaricato potrà rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica. Il materiale archeologico eventualmente rinvenuto dovrà essere custodito a cura della committenza in appositi locali di deposito e, alla chiusura dei lavori, una volta lavato e classificato, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza, previa autorizzazione al trasporto, in apposite e idonee cassette di plastica impilabili, fatta eccezione per quei reperti particolarmente significativi (ad es. frammenti di statue, iscrizioni, oggetti in metallo, e in genere tutto quanto rientrante nella definizione dei c.d. small finds), che dovranno essere segnalati e consegnati tempestivamente. A conclusione dei lavori sarà, inoltre, cura della committenza, provvedere agli oneri relativi ai necessari restauri dei materiali eventualmente portati in luce nonché alla pubblicazione dei dati di scavo, per i quali questo Istituto, che ne ha la direzione scientifica, si riserva di dare specifiche disposizioni. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza.
La data di inizio delle attività di scavo e movimento terra rivolte alla realizzazione degli interventi di che trattasi e i curricula degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati con congruo anticipo (almeno 15 gg) a questa Soprintendenza finalizzata unicamente alla valutazione dei requisiti in conformità di cui all'allegato 2 del DM 244/2019 e all'art. 1 della L. n. 110/20214.
Si rammenta, nel rispetto della procedura stabilita, che l'avvio delle lavorazioni di ogni singolo intervento è subordinato all'approvazione, da parte di questo Ufficio competente, dei curricula degli archeologi incaricati alla sorveglianza, ai sensi dell'art. 41 del Dlg 36/2023. Pertanto, qualsiasi mancato rispetto di tali disposizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori come previsto dall'art. 28 del D. Lgs 42/2004.
Si rammenta altresì che la contravvenzione delle prescrizioni contenute nella presente nota costituirà elemento di caducazione dell'efficacia di ogni eventuale richiesta di qualsivoglia beneficio, fiscale od altro, avanzato dalla proprietà o da suo delegato, ferma restante l'obbligatorietà dell'azione penale ai sensi della normativa vigente in materia.
A tal proposito dovrà essere comunicata a questo Ufficio la data di inizio dei lavori.

Ottemperanza: Il Capitolato Speciale d'Appalto del progetto esecutivo AI015P-E-LL-00-CSA-RE include tale prescrizione in ottemperanza al parere della Soprintendenza Archeologica.

2. ITER AUTORIZZATIVO E APPROVATIVO

Per quanto riguarda l'iter approvativo, le opere per lo sviluppo dell'Aerostazione Passeggeri sono inserite nell'aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale dell'Aeroporto di Lamezia Terme 2012-2027 (quest'ultimo approvato in linea tecnica da ENAC con nota prot. 46849/IPP del 7/04/2013 e, successivamente alla conclusione positiva della procedura di valutazione dell'impatto ambientale e di conformità urbanistica presso i competenti Ministeri, definitivamente approvato da ENAC con nota prot.107905 del 24/10/2017). Il parere positivo di ENAC e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) sono pertanto già stati acquisiti.

Il Progetto Definitivo, redatto dallo scrivente RTP nell'ambito dell'incarico, ha superato la fase di verifica ai fini della validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016 (v. Rapporto Finale di Verifica rev 1 Documento n°: J17147/24/RG/kdl-sf-fb del 23.10.2024 dell'ente di verifica Bureau Veritas).

Parere favorevole del Ministero della Cultura MIC-SABAP 8858 del 25/11/2024 con prescrizioni.

La Conferenza dei Servizi si è conclusa nel febbraio 2025.

In data 18/03/2025 è pervenuta la valutazione progetto dei Vigili del Fuoco con parere favorevole e indicazione di alcune condizioni da rispettare.

La progettazione esecutiva è stata sottoposta a verifica ai fini della validazione ai sensi del Codice dei Contratti DLgs 36/2023.

È in corso la verifica per approvazione da parte di ENAC.